

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



“HAFLINGER FOLIE”. DALL’ALTO ADIGE ALLA BASILICATA.

di Paola Saraceno



Una passione unisce l’Alto Adige alla Basilicata. E’ quella per un cavallo dal manto sauro dorato e dai crini con frange d’oro, di incredibile docilità, resistente e robusto anche nei percorsi difficili di montagna. La passione per il cavallo di razza Haflinger Italia, noto ai più come Avelignese. Animale perfettamente integrato nei paesaggi naturali tanto delle Alpi quanto dell’Appennino lucano.

Nella valle di Hafling (Avelengo), paese in provincia di Bolzano vicino Merano da cui prende il nome, pare pascolasse un tipo di cavallo, robusto e non molto alto, derivato da uno stallone che un certo Lodovico IV fece venire dal regno dei Borgognoni per farne dono al figlio in occasione delle sue nozze con la Principessa del Tirolo nel 1342.

Ufficialmente tale razza con le caratteristiche attuali nasce nel 1874

con “Folie” nato dall’accoppiamento dello stallone orientale “El Bedavi XXII” con una cavalla locale.



A Piano del Conte, nel comune di Avigliano (Potenza) , i primi esemplari di cavalli di razza Avelignese fecero la loro comparsa intorno al 1920, acquistati da Luigi Croce amministratore dei Doria dalla zona di origine.

A Piano del Conte l’agronomo napoletano fece costruire un moderno villaggio agricolo con una stalla moderna per l’allevamento dei bovini e degli equini, un caseificio, alloggi confortevoli per gli addetti all’azienda, una scuola agraria, la chiesa. Suddivise, poi, i circa 200 ettari di terreno dissodati in sette aziende affidate in mezzadria ad altrettante famiglie



della zona, che si avvalevano del prezioso aiuto dell'Avelignese per l'aratura dei campi e per il trasporto delle legna e delle derrate alimentari. Nel 1953, nella stessa area, gli operatori della Riforma Fondiaria ripresero l'esperimento di Croce, suddividendo gli oltre seicento ettari espropriati ai Doria Pamphilij in ventotto aziende. Gli assegnatari della Riforma, oltre al terreno ed alla casa colonica, ricevettero una fattrice di razza Avelignese. Da qui la diffusione in Basilicata di questo straordinario cavallo, che tanto ha alleviato il lavoro dell'uomo prima dell'avvento della meccanizzazione agricola.

L'Haflinger può ben definirsi un cavallo straordinario per il suo carattere docile e per la sua facilità d'apprendimento che lo rende adatto a qualsiasi uso. Perfetto come prima cavalcatura, consigliabile ai più piccini ed ai meno esperti, adatto alle lunghe passeggiate in campagna. In passato usato per i lavori in agricoltura, oggi è molto apprezzato dagli amanti dell'equitazione di campagna ed impiegato da tanti centri ippici per l'ippoterapia. Se lasciato allo stato brado vive anche su pascoli poveri ed è un ottimo pulitore di sottoboschi o diserbatore di uliveti di cui non ne danneggia gli alberi.

Il nostro Avelignese ha conquistato il mondo. Viene allevato in tutti i continenti, Australia compresa. In Italia conta una popolazione di 13.000 magnifici esemplari iscritti al libro genealogico e marchiati con una stella alpina con al centro le iniziali H-I (Haflinger Italiano). La selezione di questa straordinaria razza equina è compito dell'ANACHRAI (Associazione Nazionale Allevatori di Razza Haflinger Italia). E nello show "Haflinger Folie", dedicato a questi splendidi animali in occasione dell'edizione 108 della Fiera Internazionale dei Cavalli di Verona, sono state dimostrate tutte le possibili espressioni dell'Avelignese. Dagli attacchi al salto ostacoli, dal lavoro, come se fosse in alta montagna, alla monta western. Un'attrazione giocata sulla parola "folie": follia che coglie chi incontra questo simpatico e bel cavallo e "Folie", nome del capostipite della razza. Uno spettacolo irresistibile che ha arricchito la 66^a mostra nazionale. Stalloni e fattrici Haflinger, che trasmettono geneticamente alla discendenza le doti di docilità, resistenza, nevrilità hanno sfilato nella città scaligera, sotto i vigili occhi dei giudici. Tanti i premi per gli allevatori lucani.

